

Prefazione

Non viviamo in un mondo pacifico. Viviamo in una realtà segnata da conflitti, nella quale l'unità è spezzata e distrutta e che aspira ad essere pacificata e riconciliata.

Il nesso esistente fra l'eucaristia e l'unità, fra l'eucaristia e la chiesa è espresso con molta chiarezza e insistenza negli scritti biblici. Il fatto che, per amore della verità, nella situazione attuale i cristiani non possano radunarsi tutti quanti attorno all'unica mensa del Signore e partecipare all'unico suo banchetto è una profonda ferita inferta al corpo del Signore e, in ultima analisi, uno scandalo.

Nella festa del *Corpus Domini* del 2004 Giovanni Paolo II ha indetto un anno eucaristico, che comincerà con il Congresso eucaristico mondiale nell'ottobre del 2004 in Messico e terminerà con il sinodo dei vescovi dedicato al tema dell'eucaristia nell'ottobre del 2005.

La pubblicazione di questo libro all'inizio dell'anno eucaristico si propone di essere un primo contributo teologico e pastorale. Esso fa propria la sua istanza, che è quella di riconoscere più a fondo l'intima unione esistente tra l'eucaristia e la chiesa sia nella vita personale, sia nella vita della chiesa.

Il primo capitolo si occupa dell'importanza dell'eucaristia per la vita liturgica delle comunità parrocchiali. Esso si rifà alle esperienze da me vissute come vescovo della diocesi di Rottenburg-Stoccarda e tratta delle questioni irrisolte attualmente sul tappeto.

Il secondo e il terzo capitolo sono meditazioni bibliche su aspetti essenziali dell'eucaristia. Il quarto riprende una conferenza da me tenuta al *Katholikentag* di Ulm nel 2004 e colloca gli aspetti ecumenici dell'eucaristia nel più vasto orizzonte di un ecumenismo della vita. Dal punto di vista ecumenico ci troviamo in una fase intermedia, in un tempo di transizione. Nel nostro cammino abbiamo felicemente percorso alcune miglia, ma non abbiamo ancora raggiunto la meta. L'ecumenismo è un processo di crescita della vita. Lungo questa strada della crescita e della maturazione sono necessari molti passi intermedi, che dovranno sfociare nella comunione eucaristica, nel sacramento dell'unità.

Il quinto e il sesto capitolo cercano di approfondire il tema dell'eucaristia sotto l'aspetto teologico: il primo espone la ricchezza delle prospettive dell'eucaristia e il secondo riporta la relazione da me tenuta al Congresso eucaristico nell'ottobre del 2004.

L'anno eucaristico si iscrive nelle prospettive pastorali formulate dal papa nella lettera apostolica *Novo millennio ineunte* (2001) per l'inizio del terzo millennio: «Riconoscere Cristo!» e «Ripartire da Cristo!». Questo programma è intimamente collegato con l'eucaristia, dal momento che questa è il modo più denso della presenza di Cristo.

L'eucaristia è – come l'enciclica *Ecclesia de eucharistia* (2003) ha ancora una volta mostrato – fonte, centro e culmine della vita cristiana e della vita della chiesa, quindi anche della sua pastorale. Nel corso della sua missione la chiesa cerca in ogni tempo di diventare in maniera convincente quel che nella sua essenza già da sempre è: in qualche modo il sacramento, ossia il segno e lo strumento dell'unità e della pace del mondo (LG 1). L'eucaristia è il sacramento di questa unità.

Dedico volentieri questo volume alle molte comunità parrocchiali della diocesi di Rottenburg-Stoccarda, con le quali ho potuto celebrare, durante il mio decennale ministero episcopale, l'eucaristia.

Roma, Festa dei Santi Pietro e Paolo 2004

Cardinal Walter Kasper